S. TERESA
VERGINE E MARTIRE
ORATORIO
A TRE VOCI

DA CANTARSI NELLA CHIESA DE' PADRI
DELLA CONGREGAZIONE

DELL' ORATORIO
DI S. FILIPPO NERI
DI FIRENZE

Musica del Signor

BERNARDO GAFFI ROMANO

PHILIPPVS NERIVS

IN FIRENZE. MDCXCIII
Per Vincenzio Vangelisti. *Con licenza de' Superiori*

INTERLOCVTORI.

Santa Teresa.
Amor Divino.
Rodrigo Fratello di S. Teresa.
Coro d' Angioli a tre.

PARTE PRIMA.

Amor Div. AL suon guerrier di bellicosi carmi
Divino Arcier v'invita:
Alme fedeli, alla battaglia, all'armi.
Già suona la Tromba,
Già Guerra s'appresta,
Il Ciel già rimbomba,
La pugna si desta.
Correte, volate,
Non tardisi più,
O voi che bramate
Morir per Giesù.

S.Ter. O voi che bramate morir per Giesù?
Che voci di contento
Mi risuonan festose in mezzo al core?
Forse il Divino Amore
Con tai note il mio piè sgrida di lento?
Sì sì cangiato appena
Su l'alba della vita il latte in sangue,
Tante Vergini imbelle
Su la vermiglia arena
Caddero per la Fe vittima esangue:
E dovrà poi Teresa
Sola temer la gloriosa impresa?
Debil seno, ch'il Ciel non armò,
Fugga purè l'acciaro infedel,
Ch'io munita di Fede, e di Zel
Lieta incontro alla morte n'andrò.
Cor guerriero, alla pugna ti chiama
Del Celeste tuo Amante l'Amor;
Ei che nudre sì fervida brama,
A te dia costanza, e valor.

 Al-

Amor Alme del Cielo amiche
Div. L'ali mie d'impennar, che più tardate?
Perchè non incontrate
Le falangi nemiche?
Breve il cimento è in Terra,
E chi pugna per Dio, vince ogni guerra.
S.Ter. Ecco che già m'accingo
Con intrepido core
Ad entrar nell'arringo.
All'inesperto piè dona vigore,
E fammi guida tu, Divino Amore.
Amor Su schiere
Div. Guerriere
Non tardisi più.
La Tromba
Rimbomba
All'armi su su.
Vi chiama la sorte,
V'invita la Fe:
Chi teme la morte
Amante non è.
S.Ter. Rodrigo, oh Dio! Rodrigo,
Mio diletto Germano,
Forza d'Amor Sovrano
Con bel desio m'invita
A tentar la mia sorte:
E per l'eterna vita
Girne tra' Mori a ritrovar la morte.
Rodr. Senz'indugio ecco il mio piede
A morir ti seguirà;
Che s'acerba anco è l'età,
E matura in sen la Fede.
Serbo in petto un'alma forte
Per soffrir tormenti, e pene,

Lo

Lo ſperar un ſommo bene
Dolce rende ancor la Morte.
Andiam, che troppo tardi
Il linguaggio del Ciel da noi s'intende.
Ha ben ſpirti codardi,
Chi la morte paventa. Un cor ch'accende
Fiamma d'Amor Celeſte
Il porto ſa trovar tra le tempeſte.

S.Ter. Quanto gioiſco, o quanto,
Di vederti conforme a' miei penſieri.

Rodr. Sarà ſempre mio vanto
Seguir della virtù gli aſpri ſentieri.

Amor Div. Su ſchiere
Guerriere
Non tardiſi più.
La tromba
Rimbomba
All'armi ſu ſu.
L'acciaro Amor vi da,
Scudo vi ſia la Fe, brando la Croce,
Criſto Duce fedel a voi ſi ſa.
Su ſu l'armi prendete,
Già la tromba riſuona:
Si muora per Gieſù
Al cimento ſu ſu.

S.Ter. Rodr. a 2 Si muora per Gieſù,
Al cimento ſu ſu.

S.Ter. Piaceri terreni
Se ſiete baleni
Sparite,
Fuggite
Lontani da me.
Penſiero migliore
Accende il mio core

Invita il mio piè.
Delizie mortali
Se ſiete sì frali,
Che fate
Che ſtate
Più dentro al mio ſen?
Se è fatto ricetto
Di vero diletto
Che mai non vien men.
Spine produca pur ſia di tormenti
Laſtricato il ſentier, ch'al Ciel ne guida
Non fia, ch'il cor paventi:
Che in rimirar Giesù piagato, e ſangue,
Brama queſt'alma fida
Piaghe rendere a piaghe, è ſangue a ſangue.

Rodr. Se per cammin ſpinoſo
Alla ſua gloria aſceſe il Re de' Regi,
Noi per florido calle, ed odoroſo,
Del noſtro Duce i fregi
Diſprezzando, vorrem con freddo zelo
Le Sedi eterne aſſicurar nel Cielo?

S.Ter. a 2 Su dunque aſſalite,
Rodr. Pugnate, offendete,
Cruciate, ferite,
A ſtuolo, correte,
Tormenti ſu ſu.

Rodr. Tereſa?
S.Ter. Rodrigo?
a 2 Non tardiſi più.

S.Ter. Scatenatevi pure a cento, a cento
Cruci, ſtrazzj, martirj: Jo nòn pavento.

Rodr. Aſſalitemi pure a mille, a mille,
Alla ſete del cor, voi ſiete ſtille.
Il Divin volator già ne precorre,

Mo-

Moviam veloci i passi,
Ove ei ne guida a corre
Frutti d'eternità : Più non si tardi,
Ma ne conceda al piede
Il vento l'ali, e le lor penne i dardi.

S.Ter. / Rodr. a 2 Andiamo sì sì,
Amore, ch'è forte,
Al par della morte
Comanda così.

Fine della Prima Parte.

SECONDA PARTE.

Amor Div. PEr solitaria via
Lungi da' Patrj Alberghi,
Già con tenero piè corre fastosa
La coppia generosa :
E la gioia del core
Per le labbra innocenti
Odó che già risuona in lieti accenti.

S.Ter. / Rodr. a 2 O quanto suavi
Si rendono al core
I passi del piè,
Si rendon men gravi
Se guidali Amore
Unito alla Fe.

S.Ter. Rodrigo, eccone giunti
Con la scorta del Cielo
In questa solitaria erma pendice,
Ove un pensier mi dice,
Che ci seconderà l'ardor de' Cori,
E al fine avremo i sospirati Allori.

Rodr. Per farne sperare

Già

Già l'aria lucente
Più chiara si fa;
Gioisce
Fiorisce
Il prato ridente,
E il Sol risplendente
Più lume ne da.
Per farne goder
Già l'Orbe acquietato
Più bello divien:
S'accende
Risplende
Il Cielo placato,
E il giorno bramato
Più vago sen vien.

S.Ter. O quanto lieta or fuori
Delle soglie Paterne io muovo il passo!
Fasti, Delizie, Onori
Tutti in pace restate, addio vi lasso.

Rodr. Ricchezze, e vanità vi fugge il piede,
Mentre ch'il cor v'aborre,
E per Calle spinoso a Dio sen corre.

S.Ter. Van piacer, *Rodr.* Gioie terrene,
S.Ter. Jo vi fuggo, *Rodr.* Jo vi detesto,
S.Ter. Fieri strazzj, *Rodr.* Acerbe pene

S.Ter. *Rodr.* *a 2* A soffrir lieta / lieto m'appresto.

Amor Già dier prove bastanti
Div. Dell'infiammato zelo
Che gli arde in seno i generosi amanti.
Or'è voler del Cielo,
Che tornin ratti alle paterne mura;
Mentre il gran Dio sovente
Con desire innocente

Quan-

Quando vittima e 'l cor, sangue non cura.

151

Alme fide il piè volgete
Dalle mete
Ove richiede
Bella fede
Aver la palma:
Basta l'Alma,
E' troppo il sangue:
Già col fervido core il Ciel vincete.

S.Ter. Per te su queste arene
Lungi dal suol natio venne il mio piede.

Rodr. Jo di martirj, e pene
Vago solo per te nudrij la Fede.

S.Ter. Dunque consenti
Che di tormenti
L'Alma si sazzj:

Rodr. Dunque ne strazzj
Più crudi, e fieri
Permetter dei
Ch' il cor riposi:

Amor Pensier sì generosi

Div. Degni son di grand' Alma, e di gran Core,
Che non fa, che non può forza d'Amore!

Rodr. Colà nell' Affrica,
Dove si vibrano
Saette barbare
Mi porterò.
Con petto intrepido
Fra Mostri orribili
Del Ciel la gloria
Comprar saprò.
Dove terribili
I Mostri allignano,
Fra Genti indomite

Mi

Mi porterò.
Nel ſangue fervido
Del mio martirio
Le vive Porpore
Mi tingerò.

Amor Baſta, baſta non più.

Div. Con paſſi obbedienti
Ver l'Albergo natio volgete il piede.
Così l'eterno Dio
Del Padre de' Credenti,
Volle amoroſo ancor provar la Fede.

S.Ter. Che poſſo dir'io
Mio dolce Signore,
Se non che del petto
Mirando l'affetto;
Gradiſci l'ardore.
Che poſſo donarti
Mio caro Gieſù,
Se i cruci, che bramo
La morte che amo
Da me non vuoi tu.

Amor Frena il pianto Tereſa: Il grato odore

Div. Del Sacrifizio offerto,
Dentro il tuo cor dal fervido volere
Colà ſovra le Sfere
Alle nari Divine è già ſalito:
Ma il Monarca Divin vuol che ferito
Reſti ſol per mia mano il Core Amante.
Così nel ſuo bel foco
T'arderà il Sommo Bene;
Martire del deſio
In concenti d'Amor placide pene.
Ei non vuol che ti tolgan la vita
Crudeli tormenti

Per

Per troppo dolor,
Vuol ben sì, che dell' Alma ferita,
Poche onde cadenti
Tu verſi d'umor.
Ei non vuol che ti porgan la morte
Saette ſpietate,
Per troppo martir.
Vuol ben sì che dall' Anima forte
Poche aure infocate
Tu verſi in ſoſpir.
Ecco che all'arco aurato
Adatto un dardo nelle fiamme ardenti,
Di carità temprato:
Tereſa, oh Dio! non ſenti,
Che a goder le ſue gioie il Ciel t'invita?
Già ſi ſcoccò lo ſtral, già ſei ferita.
S.Ter. Deh pietà, Signor mercè
O patire,
O morire,
Nume eterno,
Dio ſuperno
Il mio cor brama per te.
Senza duol viver non ſo,
Il mio petto
Per diletto,
Se s'infiamma
Nella fiamma
Pira aduſta abbrucierò.
Amor Su ſu celeſte Coro
Div. Con rimbombo ſonoro
Di Muſici concenti
Faccia l'Etra gioir con lieti accenti.
C.d'Ang. A intrecciar le Corone odoroſe
Piova il Cielo di fiori un bel nembo;
Sparga

Sparga ſerti di Gigli, e di Roſe
Vag[illegible]Aurora [illegible] molle ſuo grembo.
Lodi ſi cantino,
Trofei s'inalzino
A queſt' Amazzone,
Che già deſtina Amor con il ſuo zelo
Per Gloria del Carmelo, Onor del Cielo.

Fine dell' Oratorio.